

VareseNews

Carretta è raggiante, Cantele e Garzelli soddisfatti

Pubblicato: Lunedì 14 Settembre 2009

Se Ivan Basso è in questi giorni quasi irraggiungibile, visto che sta partecipando alla Vuelta, in Spagna, gli altri tre moschettieri varesini che gareggeranno ai Mondiali di Mendrisio **regalano ai lettori di VareseNews le proprie emozioni** nel giorno delle convocazioni.

Valentina Carretta, per esempio, è al settimo cielo e non lo nasconde dal ritiro veneto della propria squadra. «È un **momento bellissimo**, il massimo a cui potevo aspirare alla mia età». La 20enne di Caravate ha dovuto aspettare l'ultimo momento per avere la certezza di una chiamata. «La conferma della convocazione è arrivato solo ieri (domenica ndr) dopo la gara di Nove, l'ultimo momento utile per comunicare le scelte del commissario tecnico. Ora vado al Giro di Toscana e giovedì mi diranno se correrò titolare o se farò la riserva. Comunque sia, sono felicissima». Carretta viene da una famiglia che ha già dato tanto al ciclismo varesino: «Al primo tentativo **ho già superato lo zio** (Luigi Botteon) e **il papà** (Gianluigi): però la maglia azzurra è dedicata anche a loro, agli altri familiari e alla mia squadra al completo: tecnici e compagne».

Se Carretta è una giovanissima pronta a vivere con grande emozione l'avventura azzurra, anche per **Stefano Garzelli** partecipare a un mondiale non è certo una consuetudine: a 36 anni è solo alla seconda presenza. «All'attivo ho finora solo il mondiale di Verona, ma **quel giorno non andò bene**. Venivo da una Vuelta durissima, in corsa andò tutto storto e mi ritirai, ma del resto non sempre si può ottenere il massimo». Ballerini ha indicato per il besanese **un ruolo da “regista”** durante la presentazione della Nazionale. «Sono in Belgio e non so cosa abbia detto Franco, però è plausibile che io possa ricoprire quella posizione. Con il ct quest'anno ho avuto un rapporto costante, sapevo da qualche giorno di essere tra i convocati e per questo ero piuttosto tranquillo». Ora per il Garzo c'è il **Giro di Vallonia** che l'anno scorso fu suo. «Rispetto alla Parigi-Bruxelles è una corsa più adatta alle mie caratteristiche; la gamba c'è e i programmi che mi ero dato sono stati rispettati».

Noemi Cantele invece ha già una collezione di maglie azzurre nell'armadio e anche questa volta sarà una delle “punte” dell’Italia. «Per me è stato fondamentale vincere la gara di Nove. È stata una corsa vera, battagliata: con il mio successo **ho dimostrato di valere il ruolo da titolare**». La campionessa di Arcisate gareggerà anche nella cronometro: «Sì, ho accettato perché mi servirà a **scaricare la tensione** prima della prova in linea. Mi piacerebbe andare bene anche a cronometro: l’obiettivo lì è finire tra le prime dieci, poi darò tutto il sabato». E a Valentina Carretta, Noemi dice: «Non ho consigli particolari da darle se non di dare tutto quello che ha. Deve considerare il mondiale come una gara uguale alle altre, anche se l’atmosfera è particolare. Dia il meglio di sé e farà bene».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it